PROGRAMMI TV

☐ Rete 1

13 CONCERTO DELLE TREDICI - LUDWIG VAN BEETHOVEN: dal Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61 - Larghetto e Rondo - Violinista Uto Ughi
13,30 TELEGIORNALE - (C)
18,15 OCCHI MANI E FANTASIA - Cogliere la vita - (C)
18,25 EMIL - «Una festa ben riuscita» - (C)
19,10 LONE RANGER - (C)
19,20 ZORRO - «Zorro e la bandiera bianca»
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20 TELEGIORNALE
20,40 LA CADUTA DELLE AQUILE - «Amicizie pericolose (1904-1905)» - (C)
21,35 I GRANDI TEMI DI AGRICOLTURA DOMANI - Gli emarginati - (C)
23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)

☐ Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
13,15 LI CIARAVOLI
18,15 TV2 RAGAZZI: RAGAZZI NEL MONDO - Ecuador: Graciela - (C)
18,40 CUCCIOLONE E MIA MAO - (C)
18,50 DAL PARLAMENTO - TG2 Sportsera - (C)
19,10 L'AVVENTUROSO SIMPLICISSIMUS - «Il cacciatore di Soest» - (C)
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 TG2 DOSSIER: Grandangolo - (C)
21,30 L'ESECUTORE - Film. Regia di Sam Wanamaker. Interpreti: George Peppard, Joan Collins, Judy Geeson, Oscar Homolka, Charles Gray, Keith Michell, George Baker, Niger Patrick - (C)
TG2 STANOTTE - ROMA: ATLETICA LEGGERA - (C)

PROGRAMMI RADIO

☐ Radio 1

GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21, 23,05. 6: Stanotte, stamane; 7: GR1; 7,20: Stanotte, stamane; 8: GR1; 8,40: Ieri al Parlamento; 8,50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11,30: Incontri musicali del mio tipo; 12: GR1 flash; 12,05: Voi e io '78; 13: GR1; 13,30: Voi e io '78; 14: GR1 flash; 14,05: Musicalmente; 14,30: Librodiscoteca; 15: E... state con noi; 16,40: L'incantadiavoli; 17: GR1 flash; 17,05: La Certosa di Parma; 17,30: Love music; 18,35: Ipotesi di linguaggio; 19: GR1 Sera; 19 10: Ascolta, si fa sera; 19 e 10: Ascolta, si fa sera; 19 e 15: Chi, come, dove, quando; 19,30: Big groups; 19,45: Lo spettacolo del mese; 20 e 30: L'operetta in trenta minuti; 21: GR1 flash; 21 e 5: Chiamata generale; 21 e 35: Radiouno jazz '78: Estate; 22: Combinazione suono; 23: GR 1 flash; 23 e 15: Buonanotte da...

☐ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30. 6: Un altro giorno musica; 7,55: Un altro giorno musica; 8,45: Sempre più facile; 9,32: Le ragazze delle Lande; 10: GR2 Estate; 10,12: Incontri ravvicinati di Sala F; 11,32: Genitori, ma come?; 11,52: Canzoni per tutti; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: N, non è la BBC! 13,40: Citarsi addosso ovvero; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio 2; 15,45: Qui Radio 2; 16,37: Qui Radio 2; 17,30: Uno tira l'altro; 17,55: Spazio X.

☐ Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55. 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 8,15: Il concerto del mattino; 8,50: Il concerto del mattino; 10: Dentro lo specchio; 10,55: Dentro lo specchio; 11,30: Musica operistica; 12,10: Long Playing; 12,55: Musica per uno o per due; 14: Il mio Verdi; 15,30: Un certo discorso...; 17: I suoni della vita; 17,30: Spazio Tre; 19,15: Spazio Tre; 21: Disco club; 22: Io sono Cristina Rossetti; 22,20: Franz Liszt

OGGI VEDREMO

L'esecutore

(Rete 2, ore 21,30)

Il film di spionaggio del regista Sam Wanamaker e del 1970 e narra le vicende di un agente del servizio segreto inglese. Questi ritiene che un suo collega lavori per lo spionaggio sovietico e, pur non riuscendo a provare i suoi sospetti, lo uccide sostituendosi a lui. Rimarrà poi sconvolto, venendo a scoprire che il suo amico faceva il doppio gioco per gli inglesi e che i suoi superiori glielo hanno lasciato uccidere.

La caduta delle aquile

(Rete 1, ore 20,40)

In questo settimo episodio dello sceneggiato inglese dal titolo *Amicizie pericolose* vedremo il Kaiser Guglielmo, imperatore di Germania, che tenta in tutti i modi di stringere un'alleanza con l'impero russo, cercando di firmare un trattato privilegiato con il cugino Nicki, ovvero con lo Zar Nicola II.

Da oggi a Firenze

Nuovi modelli culturali con «Eventi-Danza»

La rassegna di spettacolo sarà affiancata da altre attività didattiche

Dalla nostra redazione

FIRENZE — La danza sta mettendo sempre più radici a Firenze cercando di legare alle tradizioni classiche ricerche innovative e nuovi contenuti culturali.

Si moltiplicano così le iniziative di diffusione di questa disciplina, rimasta per molto tempo al di fuori della portata di larghe masse. E' il caso delle scuole di danza che, per esempio, hanno abbandonato una tipica concezione accademica per spingere invece l'intervento verso una ricerca di un diverso linguaggio finalizzato ad esprimere un modo più aperto di fare teatro con la danza. Da questo retroterra è partita la proposta del Centro Studi Danza, aderente all'ARCI, e dell'associazionismo culturale di massa di organizzare a Firenze la prima rassegna «Eventi Danza '78» nell'ambito delle manifestazioni estive dell'Amministrazione Comunale.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di diffondere nuovi modelli culturali nella danza documentando le diverse esperienze che caratterizzano la scena italiana ed internazionale, anche tramite attività di carattere formativo didattico.

Il primo appuntamento è per stasera con «Teatrodanza Contemporanea» di Roma che presenterà, oltre gli spettacoli, una serie di eventi basati sulla interrelazione danza-musica.

Si tratta di una originale formula di «animazione» basata sulla improvvisazione e sulla sperimentazione con il pubblico, dal titolo *Musicaction-Flashaction*.

Domani e mercoledì la rassegna ospita Elsa Piperno ed Joseph Fontano, coreografi e ballerini del Teatrodanza, che metteranno in scena una novità assoluta: *Lo sviluppo - prima del compimento* con musiche originali di Arturo Annecchino, eseguite dal gruppo «Spettro sonoro».

Il 28 e 29 luglio sarà la volta del Collettivo Danza Contemporanea di Firenze impegnato in una nuova produzione su musiche di Schumann, Albeniz, Stockhausen, Gorecki. Il Collettivo — cui partecipano Cristina Bozzolini, Hector Barriles, Francesco Bruno, Raimondo Flores, Franco De Vita, Maria Grazia Nicosia, Gabriella Pecchioli — accompagna, ad una ricerca contenutistica, una indagine formale-gestuale verso un recupero della danza-teatro. La parte musicale dello spettacolo del Collettivo prevede inoltre improvvisazioni dei musicisti Rob Saunders e Marcello Guerrini.

Il 31 luglio, infine, la rassegna propone *Bussottiopera Ballett* con musiche, coreografie e siparietti dello stesso Bussotti e di Tono Zancanaro. Tra i danzatori ricordiamo Tayna Beryll, tra i musicisti l'arpista Elena Zambon; e il pianista Giancarlo Cardini.

L'iniziativa affianca agli spettacoli una serie di attività didattiche dallo *stage* di improvvisazione condotto dalla ballerina americana Robbie Nadas, al dibattito sulla coreografia contemporanea, dal la proiezione di filmati sulle esperienze di Béjart alla dimostrazione sulla tecnica di Marta Graham condotta da Elsa Piperno.

Queste attività sono completamente gratuite e libere a tutti e, assieme ai prezzi popolari e agli abbonamenti a basso costo (solo 3 000 lire), dànno l'idea delle reali intenzioni innovative degli organizzatori.

m. f.

Stasera a Roma

La Band di Carla Bley nei giardini di Villa Borghese

ROMA — La rassegna organizzata dal *Music Inn* col patrocinio del Comune di Roma prosegue stasera a Villa Borghese con un concerto della Band di Carla Bley, che nei giorni scorsi ha partecipato alla quinta edizione di Umbria Jazz.

Della formazione, diretta dalla pianista e compositrice californiana, che ha avuto un ruolo decisivo nella formazione della JCOA (la celebre associazione autogestita sorta con lo scopo di favorire l'indipendenza produttiva dei musicisti) fanno parte musicisti di alto livello tra i quali il trombettista e arrangiatore austriaco Michael Mantler, che dirige insieme alla Bley la etichetta discografica autogestita WATT, il trombonista nero americano George Lewis, vero trionfatore dell'ultima edizione del festival *jazz* di Firenze, il sassofonista inglese Elton Dean, noto per la sua collaborazione coi *Soft Machine* (una delle formazioni inglesi di jazz rock più note dei primi anni '70); l'altro sassofonista inglese Gary Windo.

Concerto davanti al castello di Sermoneta

Magaloff suona nella notte Debussy e la «Marsigliese»

Dal nostro inviato

SERMONETA — Ancora lontano dalla settantina, Nikita Magaloff, illustre pianista, è stato protagonista, l'altra sera, d'un difficile concerto sul colle di Sermoneta. La serata, quieta e calda, ha soltanto due volte incoraggiato un barbagianni del luogo a far sentire il suo gorgogliante respiro, e soltanto una volta un grosso pipistrello — un vampiro? — ha lasciato per l'aria il fremito del suo volo cieco.

Magaloff era alle prese con musiche di Fauré, le più deboli del programma tutto francese. In questo programma sta il «Magaloff perché».

In un luogo impensato, all'aperto, nello spiazzo antistante il castello, spesso interpreti famosi hanno trovato il meglio della loro arte. Ci ricordiamo di Menuhin, come di Kempff. Il meglio ha trovato anche Magaloff, così spesso incline al repertorio più consumato. Qui, sul colle, il pianista ha invece saggiato un'altra via.

Ha dato garbo ed eleganza alla *Sonatina* (1905) di Ravel. Le sonorità preziose non è che tutte abbiano respirato la loro luce (la mancanza di pareti si avvertiva), ma Ravel, capotavola d'un festino musicale, ha dato solennità e sicurezza al concerto che aveva al centro un indugio sul più anziano Fauré (1845 1924). I suoi due *Notturni* e due *Improvvisi*, composti tra il 1883 e il 1894, per quanto non riecheggianti atteggiamenti del tutto tradizionali, sono però ben lontani dalla svolta alla cultura musicale, data da Ravel e, soprattutto, da Debussy.

Magaloff, che accortamente si era tenuto in un ambito storicamente pre-debussyano (Fauré ebbe però la ventura di sopravvivere a Debussy per sei anni), ha dato poi al secondo libro dei *Preludi*, composto da Debussy tra il 1910 e il 1913, una sorprendente aura di novità. E qui è proprio sembrato che altro fosse il pianoforte e altro anche il concertista apparso nella pienezza di un respiro fonico, emerso con un'intensità di tocco tanto più palpitante quanto più all'apparenza distaccato, quasi distratto la mano cadeva, pendula, dai polpastrelli agganciati alla tastiera. I dodici *Preludi*, centrati ciascuno nella sua vita autonoma, sono corsi stupendamente verso il finale trionfo dei *Fuochi d'artificio*, maliziosamente fatti precedere (è l'ordine dei brani) da un gioco di *Terze alternate*. E si è rinnovata l'emozione del richiamo alla *Marsigliese*, che suggella l'ultimo preludio, l'intera raccolta e la consapevolezza, francese e rivoluzionaria, di Debussy.

Di gente ce n'era tantissima, gratificata, poi, da tre bis: un *Improvviso* di Schubert, uno *Scherzo* e un *Notturno* di Chopin, levigato e dolcissimo. Sono i miracoli del Festival Pontino, che da ieri è diventato itinerante. Con il suo complesso strumentale (docenti e allievi dei corsi di perfezionamento) il Festival ha toccato Sperlonga, toccherà stasera, domani e dopodomani, Roccagorga, Sonnino e Lenola.

Venerdì e sabato il «Divertimento Ensemble», diretto da Sandro Gorli, svolgerà una Rassegna di musica contemporanea italiana, con novità assolute e «prime» per l'Italia di Manzoni, Sciarrino, Castiglioni, Hoch, Maggi, Arata, Castaldi, Donatoni e Bussotti. Tra i due concerti è prevista una tavola rotonda, introdotta da Goffredo Petrassi, incentrata su relazioni di Gianfranco Zaccaro e Paolo Fenoglio.

Erasmo Valente

Problemi e prospettive della produzione in Italia

Cinema di animazione: molte idee, pochi soldi

I costi elevatissimi e lo scarso interesse delle case distributrici sono un ostacolo spesso insormontabile - L'assenza di un organico intervento pubblico

Disegni animati: si pensa subito ai film per ragazzi, anche se alcuni lungometraggi giunti sui nostri schermi, da Fritz il gatto *a* Belladonna *e* al Pianeta selvaggio *possono aver creato qualche ripensamento.*

In realtà il cinema di animazione si identifica solo in parte con i film per ragazzi. Dice John Halas, presidente dell'Associazione Internazionale del film d'animazione: «Un pezzo di carta, del filo, un po' di pittura, dei pennelli, possono trasformarsi, grazie all'immaginazione dell'artista, in attori vivi, e, con l'aiuto di uno scenario e di una grafica appropriati, negli elementi di un linguaggio visuale con caratteristiche uniche».

Dunque, è una forma d'arte, che però incontra molte difficoltà a raggiungere il pubblico. Soprattutto in Italia, sostengono gli autori italiani, e non hanno torto, visto che le due strade del cinema e della televisione presentano entrambe ostacoli da sesto grado, e che i costi di produzione toccano cifre da capogiro (si parla di due o tre milioni al minuto).

C'è chi, come Bruno Bozzetto, riesce a giocare l'una e l'altra carta impegnandosi contemporaneamente e continuativamente nella pubblicità. Ma è un'eccezione che conferma la regola. Allegro non troppo, l'ultimo lungometraggio di Bozzetto, ha impiegato due anni ad uscire sugli schermi italiani, e né gli echi favorevoli dei festival, né i successi all'estero sono riusciti a convincere le grandi case di distribuzione.

Ma è stato anche, quello di Bozzetto, un caso particolarmente fortunato, visto che il lungometraggio d'animazione in Italia ha molto spesso rovinato finanziariamente chi lo ha prodotto. Dice Roberto Gavioli, regista e produttore di Putiferio va alla guerra*: «Un film può andar bene o andar male. Un film d'animazione va male sempre, perché il mercato italiano da solo non riesce a coprirne le spese». In più occorre sottolineare che la lunghezza di 80-90 minuti riesce ad adattarsi alla tecnica di animazione solo nel caso della favola o degli episodi legati tra loro da un pretesto narrativo. L'animazione è per sua natura breve, concisa, un flash di pochi minuti.*

Ma che possibilità di circolazione sono offerte oggi al cortometraggio? La legge 1213, intanto, chiede una durata minima di undici minuti (che possono essere tanti, troppi per un film animato), al fine di concorrere ad un premio di qualità ormai svalutato, che ne consente la cosiddetta programmazione obbligatoria. In altri termini, vinto un premio che non paga le spese, qualche sparuto gruppo di spettatori riuscirà a vedere il film se l'Istituto Luce avrà i soldi per stamparne le copie. Resta la televisione. Ma la Rai-tv, salvo rare eccezioni, ha sempre trascurato di dare ossigeno ed incentivi alla produzione italiana di film di animazione. Recentemente Gibba (pseudonimo di Maurizio Guido, un nome ricorrente nella storia del cinema d'animazione italiano) si chiedeva chi mai fosse in grado di decidere l'impostazione e la gestione seria di programmi a disegni animati, ed affermava: «Sono convinto che la Rai non darà una lira ai nostri animatori finché non sarà costituito un apposito settore televisivo per il film d'animazione».

Tra le eccezioni Rai, ci sono le bellissime favole di Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati: Turandot, L'augellin Belvedere. *Ora c'è anche il delizioso* Flauto magico, *sempre in decoupage, dove la musica di Mozart s'arricchisce dei toni cromatici di Luzzati, in perfetta sincronia.*

Altri riescono ad arrivare al «serial» senza degradare la qualità del prodotto. E' il caso delle favole europee prodotte dalla Corona Cinematografica, tra le quali si è andata ora ad inserire Sandrone, la Pulonia e Sgorghiguelo, *una fiaba modenese realizzata da Secondo Bignardi con grande talento e molto amore per l'arte e la tradizione popolari. O di Osvaldo Cavandoli, che ha portato il suo Mister Linea dai caroselli ad una coproduzione italo-franco-tedesca, conservando intatta la propria carica di umorismo, di simpatia, di immediatezza.*

Altri, come i giovanissimi Marco e G. Pagot, autori della serie Adamo e l'acqua, *tentano la strada del disegno semplice e del discorso scientifico, approdando a un risultato intelligente e gradevole. Ma quanti altri restano sconosciuti fenomeni da club o cineteca? E' il caso di Manfredo Manfredi, un vero pittore dell'animazione, autore di opere di personalissimo estro creativo, come* Dedalo *che vinse a Ottawa '76. O Pino Zac, di cui, dopo* Il cavaliere inesistente, *non s'è più visto nulla, o Giulio Cingoli, da anni in attesa di girare il «suo» film; o Osvaldo Piccardo e Paul Campani, che hanno ormai lasciato il campo, o Marco Biassoni, o Nedo Zanotti, legati al carro della pubblicità, o Beppe Laguna, o gli autori delle cooperative le «RD 1 70» o la «Limite»: tutti alla faticosa ricerca di uno spazio per emergere.*

Massimo Maisetti

Se riuscirà a sopravvivere

Forse Dora Moroni non potrà più vedere

ROMA — Clinicamente il cervello di Dora Moroni sarebbe guarito ma le sue condizioni sono sempre gravi e ancora non è uscita dal profondo coma nel quale è caduta il 13 luglio scorso dopo l'incidente stradale sulla Civitavecchia-Roma: questo sembra essere l'ultimo responso dei sanitari, dopo le radiografie sui vari strati cerebrali eseguite ieri, con uno schermo speciale dotato di *computer*, al Policlinico di Roma, dove la ventiquattrenne cantante valletta è stata appositamente trasferita.

Negli ultimi giorni Dora Moroni è rimasta in stato di totale incoscienza ma le sue condizioni non hanno fatto registrare peggioramenti: ciò permette di far sperare — dicono i medici — che ella possa sopravvivere anche se il coma come allo stato dei fatti è possibile dovesse prolungarsi ancora per molto tempo, anche per mesi. Ma a parte le gravi lesioni, già accertate, appunto il persistere di uno stato di vita puramente vegetativo può rendere irreversibili tutte le menomazioni riportate dal cervello e annullare molte delle facoltà della Moroni: fra cui soprattutto quelle mnemoniche e visive.

PRIME - Cinema

L'Africa di corsa

6000 KM DI PAURA - *regista* Albert Thomas. *Interpreti:* Marcel Bozzuffi, Olga Bisera, Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi, Enzo Fiermonte. *Avventuroso, italiano 1978.*

Il Safari Rallye del Kenia è una manifestazione sportiva e turistica, che data già da tempo. Per un lungo percorso, su piste di fortuna, gareggiano rombanti automobili, di tappa in tappa, disturbando non poco la quiete degli animali selvatici e l'equilibrio del loro ambiente naturale.

Scarsamente preoccupato di problemi ecologici il regista italiano che si cela sotto il nome d'arte (così par di re) di Albert Thomas intreccia brani di repertorio e sequenze girate per l'occasione, descrivendo i preparazione e svolgimento della gara agonistica, e, per movimentare la monotonia della trama, aggiunge alla ovvia rivalità professionale tra i principali concorrenti qualche motivo di contrasto privato sentimentale. Il finale è in parte a sorpresa e drammatico.

Prodotto di confezione nemmeno dei peggiori nel suo genere, il film riunisce un cast abbastanza scombinato. Joe Dallesandro, in Italia (e in questa trasferta africana che è lo stesso), continua a recitare personaggi che non molto gli si addicono. Marcel Bozzuffi se la cava sul piano del mestiere, Eleonora Giorgi fa la giornalista e, autocriticamente, possiamo ammettere che la nostra categoria meritava questo e altro. Olga Bisera come prima della discordia all'erta i denti.

SUCCEDE IN TOSCANA

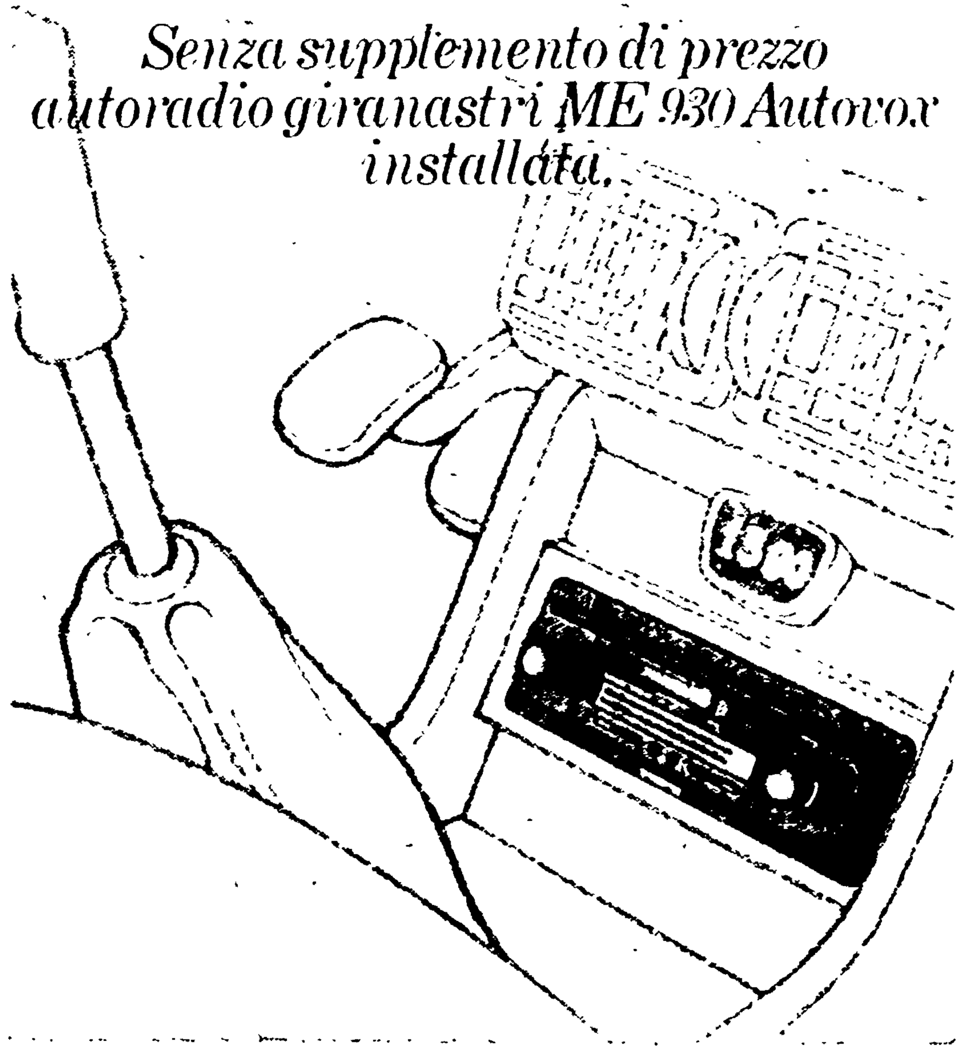
LANCIA

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 2000 hanno qualcosa in più: l'aria fresca.

Senza supplemento di prezzo condizionatore d'aria Autoclima installato.

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 1300 e 1600 hanno qualcosa in più: la musica.

Senza supplemento di prezzo autoradio giranastri ME 930 Autovox installata.



I Concessionari Lancia ti aspettano qui.

FIRENZE
- **GARAGE ALESSANDRINI** Via della Mattonaia, 74 r - Tel. (055) 663.776 - 678.398
- **A. LISI S.r.l.** Via Giambattista Vico, 10 - Tel. (055) 677.801
- **NESI GIAMPIERO & TITO** Via L. Boccherini, 39 - Tel. (055) 360.007 - 361.782; Via Piagentina, 11 B - Tel. (055) 676.241
- **VAGGELLI OTELLO** Via E. Poggi, 12 - Tel. (055) 489.858 - 490.237; Viale Talenti, 117 - Tel. (055) 710.984

BORGO S. LORENZO
- **PANCHETTI PIERO** Piazza Martiri della Libertà, 1-6-8 - Tel. (055) 849.507

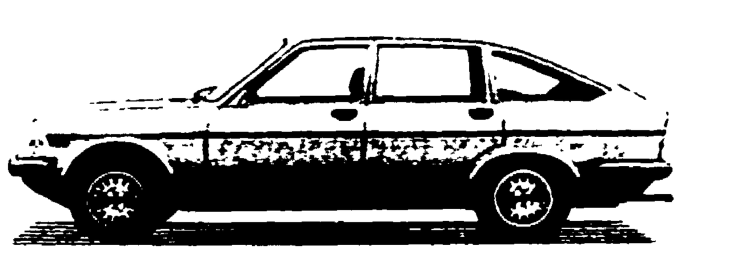
EMPOLI
- **BIRINDELLI** Viale P. Togliatti, 29 - Tel. (0571) 508.562 - 508.803 - SOVIGLIANA VINCI
- **S.E.V.A.R. S.r.l.** Via Masini, 81 - Tel. (0571) 72.654

FIGLINE VALDARNO
- **L.A.R.C.** Via Petrarca ang. Via Garibaldi - Tel. (055) 958.548

PRATO
- **GIOVANNELLI ALBERTO** Via F. Filzi, 39 a-b - Tel. (0574) 20.094 - 35.295 - 20.123

PISTOIA
- **NERUCCI RENZO** Via Borgognoni - Tel. (0573) 35.887/9
- **S.V.A.R.** Viale Macallè, 83-85 - Tel. (0573) 20.142

MONTECATINI TERME
- **NERUCCI RENZO** Corso Matteotti, 206 - Tel. (0572) 73.549

SIENA
- **BASSI L. & A.** Viale Cavour, 60-74 - Tel. (0577) 44.800 - 280.619
- **PEROZZI DI MARIO PESUCCI** Via del Romitorio, 5 - Tel. (0577) 46.046
- **V.A.P.** Via Cecco Angiolieri, 11 - Tel. (0577) 283.714

Concessionari Lancia. Gente che devi conoscere.